

23 febbraio 2024

Numero 7 - 2024



Banche: Patuelli, serve testo unico UE

Se l'Unione bancaria non si completa per le difficoltà legate alla realizzazione del terzo pilastro (relativo alla garanzia dei depositi), bisogna "andare avanti per altre strade", in particolare procedendo con "l'unificazione delle regole". E' quanto ha affermato il Presidente dell'ABI, **Antonio Patuelli**, intervenuto il 20 febbraio al dibattito "[Economia, banche e mercati alle elezioni europee 2024](#)", organizzato dalle rappresentanze in Italia di Parlamento europeo e Commissione con la collaborazione di Fasi.eu.



"Se il terzo pilastro non viene realizzato perché manca il consenso decisivo di alcuni Paesi del Nord Europa - ha specificato il numero uno dei banchieri italiani - bisogna andare avanti per altre strade". Il riferimento è all'unificazione delle regole: "realizzare un testo unico bancario europeo", perché le banche "soffrono molto le differenze nelle normative nazionali di diritto bancario". **Patuelli** ha anche avanzato una proposta "costituzionale": serve infatti riprendere il progetto di una costituzione europea che dia "la possibilità di occuparsi anche di materie internazionali, di carattere più politico e non solo economico". Quella "bancaria" non è la sola unione ancora incompleta: occorre infatti accelerare anche verso l'Unione dei mercati dei capitali, come hanno sottolineato, tra gli altri, gli interventi della

presidente della Commissione economica del Parlamento europeo, **Irene Tinagli** e della Vicedirettrice generale di Banca d'Italia, **Alessandra Perrazzelli**. Un'unificazione che è necessaria per aumentare la competitività del continente e delle sue imprese, nei confronti delle quali - ha chiuso il Direttore Generale di ABI, **Giovanni Sabatini** - le banche possono sempre più divenire “*partner*” di rilancio e sviluppo. Che il tema dell'Unione dei mercati dei capitali sia caldo lo dimostra anche l'agenda dell'ECOFIN di questa fine settimana. Arrivando a Gand, il Ministro delle finanze francese, **Bruno Le Maire** ha lanciato un'ipotesi di Unione “volontaria con gli Stati che lo desiderano, con vigilanza europea volontaria”. Il ministro ha inoltre proposto “un prodotto di risparmio europeo volontario e una cartolarizzazione volontaria per gli Stati che lo desiderano e delle banche che lo desiderano”.

Educazione finanziaria catalizzatore di stabilità

L'educazione finanziaria è un catalizzatore di stabilità. È uno degli spunti emersi durante la Conferenza [Educazione finanziaria, resilienza e inclusione](#) organizzata da Commissione europea e Autorità belga per i servizi e i mercati finanziari il 20 febbraio. Puntare ad una maggiore conoscenza e consapevolezza dei cittadini in ambito finanziario non è solo un mezzo attraverso cui essi possono effettuare scelte più coerenti con i propri bisogni, è anche un veicolo attraverso cui accrescere la resilienza della società nel suo complesso.



Lo ha sottolineato la Commissaria per gli affari finanziari, **Mairead McGuinness**, ricordando la recente emanazione del [Financial Competence Framework per bambini e giovani](#) che ha fatto seguito a quello emanato nel 2022 per gli adulti. All'evento è stata presentata una analisi su dati Eurobarometro che ha rimarcato l'importanza di intervenire per colmare i *gap* esistenti, sottolineando come solo il 52% dei cittadini intervistati possedeva conoscenze finanziarie sufficienti. Anche in anni caratterizzati dal ritorno dell'inflazione, 1 intervistato su 3 dimostra di non comprenderne gli effetti sulle proprie disponibilità finanziarie. Peggio fanno i giovani. L'analisi conferma inoltre come ad una maggiore conoscenza finanziaria sia associata una maggiore disponibilità di mezzi pensionistici e, al contrario, sia negativamente correlata la fragilità finanziaria. L'Italia si posiziona poco sotto la media UE: il livello di alfabetizzazione finanziaria è sufficiente

solo per 1 cittadino su 2. L'evento si è svolto a meno di un mese alla [Global Money Week 2024](#) dell'OCSE sulla consapevolezza finanziaria. L'edizione 2024 si svolgerà dal 18 al 24 marzo 2024 e, in Italia, sarà coordinata dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria. Tra le iniziative già presenti nel programma, quelle di FeDUF e del Forum ANIA-Consumatori, i laboratori di Banca d'Italia, l'*edugaming Money Master Challenge* (contest internazionale che coinvolge scuole di 8 Paesi) organizzato dal Museo del Risparmio di Torino.

UE: sui prodotti finanziari al dettaglio (RIS), ANIA e ABI criticano il negoziato sui benchmark

Assicurazioni e banche italiane, attraverso ANIA e ABI, criticano la proposta della Commissione UE sul *benchmark* per la valutazione dei costi dei prodotti finanziari “al dettaglio” (investitori *retail*). La proposta è parte della “*Retail Investment Strategy*” (RIS) contenuta nella revisione della direttiva MifiD. La RIS “sarà uno dei temi più importanti della prossima legislatura europea”, ha osservato il Direttore Generale dell'Ania, **Dario Focarelli**, “ma la fase più delicata del negoziato è adesso”, ha aggiunto nel corso di un [convegno](#) organizzato dall'Università di Roma La Sapienza il 22 febbraio.



L'evento è stato aperto dalla relazione del Segretario Generale dell'IVASS, istituto per la vigilanza sulle assicurazioni, **Stefano De Polis** che ha rimarcato come allo stato attuale sussistano “incoerenze normative in grado di generare confusione negli investitori al dettaglio”. Da qui, secondo il supervisore nazionale, l'esigenza di una “razionalizzazione normativa attraverso un'unica direttiva *omnibus*” che favorisca “il buon funzionamento del mercato e della concorrenza puntando sulla chiarezza, la trasparenza, la confrontabilità dell'offerta”. L'attuale proposta di Bruxelles prevede che i produttori e i distributori dei prodotti finanziari valutino i costi e le prestazioni di un prodotto confrontandoli con un *benchmark* di prodotti simili, sviluppato dall'EIOPA - il regolatore europeo del settore assicurativo - sulla base dei dati di vigilanza, con l'obiettivo di garantire che i prodotti che non forniscono valore non vengano venduti agli investitori al dettaglio. Si tratta di un aspetto controverso, ha notato **Focarelli**, in quanto non tiene conto dell'importanza della consulenza che si fa al cliente

retail e che ha, necessariamente, un costo. Critico anche il Vicedirettore Generale Vicario dell'ABI, **Gianfranco Torriero**, che ha espresso dubbi sulla possibilità di mettere a punto *benchmark* a livello europeo laddove manca ancora un terreno competitivo livellato che arriverà solo con il completamento dell'Unione dei mercati dei capitali. Il confronto solo sui costi, tra prodotti con contenuti diversi tra loro, ha aggiunto **Torriero**, rischierebbe di allontanare gli investitori finanziari *retail* invece che avvicinarli, creando una forma di controllo sui prezzi.

Salute: cresce il bisogno di protezione degli italiani

L'IVASS ha pubblicato il [Bollettino Statistico "L'attività assicurativa nel comparto salute \(2017 - 2022\)"](#), con i principali dati sull'attività assicurativa delle imprese vigilate nel comparto salute, rami infortuni e malattia. Poco meno di 7 miliardi la raccolta premi nel 2022, divisi tra ramo infortuni (che cresce del 4,4% rispetto al 2021) e ramo malattia (dove la crescita è superiore al 12%).



Trend positivo anche per i primi tre trimestri del 2023: +12,7% per il ramo malattia e +3,0% per il ramo infortuni. I dati dell'*authority* di settore confermano quindi la crescente richiesta di protezione da parte dei cittadini, in particolar modo sul tema della salute. Come ricordato dalla Presidente dell'ANIA **Maria Bianca Farina**, in [audizione](#) il mese scorso presso la Commissione Affari sociali, sanità, lavoro del Senato, sempre di più i cittadini ricorrono al privato con una spesa *out of pocket* per servizi sanitari che ha superato i 40 miliardi. Per **Maria Bianca Farina** "Il settore assicurativo (...) è disponibile a sviluppare in sinergia con il sistema pubblico aree strategiche come il risparmio previdenziale e la tutela sanitaria, al fine di migliorare la protezione sociale dei cittadini e determinare ritorni positivi per l'economia del Paese". A questo fine, ANIA ritiene necessario un riordino delle normative di riferimento, anche con un "testo unico" in ambito sanitario.

Private capital sotto i riflettori di Luic BS e AIFI

È stato presentato il 20 febbraio scorso il Rapporto di ricerca 2023 del [Venture Capital Monitor - VeM](#), l'Osservatorio attivo presso Luic Business School in collaborazione con AIFI che monitora l'attività di finanziamento nelle fasi di avvio delle imprese italiane (c.d. *early stage*).



Lo studio ha confermato per il 2023 la contrazione già emersa alla fine dell'anno precedente, in linea con i mercati internazionali, nonché alcune linee di tendenza per settori e aree geografiche: l'ICT resta il primo comparto con il 38% degli investimenti, la Lombardia la prima Regione per numero di imprese *target* (113). Per il Presidente AIFI, **Innocenzo Cipolletta**, "in un anno seppur difficile... sono state realizzate complessivamente oltre 300 operazioni, segno che il mercato italiano del *venture capital* sta consolidando il nuovo livello di sviluppo raggiunto, nell'auspicio di colmare il *gap* rispetto ai mercati più evoluti". Negli stessi giorni, l'altro osservatorio Luic Business School-AIFI, quello dedicato al *private equity* ([Osservatorio Pem](#)), ha prospettato un 2024 interessante per il comparto, segnalando nel mese di gennaio l'annuncio di 34 nuovi investimenti, il 42% in più di quelli chiusi l'anno precedente e sopra i 32 del 2021. Un altro segnale positivo per l'immediato futuro viene individuato nel ritorno dei grandi *deal* (operazioni di valore compreso tra 150 e 300 milioni).

In brief

Va a Francoforte l'Autorità europea antiriciclaggio (AMLA). Il voto è avvenuto il 22 febbraio a scrutinio segreto tra i rappresentanti dei governi della UE e del Parlamento europeo. Francoforte ha superato la concorrenza di altre otto città candidate, tra cui Roma.

SAVE THE DATE

Business at OECD organizza
[**Zero Corruption Forum**](#)

1 March 2024, 10.00

LUMSA University, Via di Porta Castello 44, Roma

Itinerari Previdenziali in collaborazione con ANIA organizza il Convegno virtuale
[**Come restituire attrattività ai prodotti Vita e alle gestioni separate?**](#)

6 marzo 2024, 10.15

ABIEventi organizza

[D&I in Finance](#)

6 e 7 marzo 2024

Centro Congressi Fondazione Cariplo, Milano

Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)